

Impianti di depurazione & autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Il Ministero conferma sia l'obbligo che l'eccessiva rigidità della norma

A cura di Mauro Kusturin

Il presente contributo va ad integrare l'articolo del sottoscritto, pubblicato nel settembre scorso su questa testata giornalistica, intitolato ***"Impianti di depurazione & autorizzazione alle emissioni in atmosfera"***.

Di recente sono venuto in possesso di una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – la comunicazione della Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n. 31203 del 15.12.2011 – con la quale il predetto Ministero riscontra le richieste di parere, sull'argomento di che trattasi, inoltrate dalle Regioni Liguria e Lazio.

In questa nota il competente Ministero dichiara che ***"... le linee di trattamento dei fanghi in cui si effettuano attività che causano emissioni in atmosfera sono automaticamente soggette all'obbligo dell'autorizzazione alle emissioni, per effetto del principio posto dall'articolo 269, comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006"***.

Tuttavia lo stesso Ministero sottolinea che va considerato ***"... che le linee dei fanghi hanno emissioni molto diverse in funzione del tipo di trattamento e del tipo di acque depurate"***. Inoltre aggiunge che in presenza di emissioni valutate come ***"scarsamente rilevanti"***, possono ricorrere ***"le condizioni per ripristinare l'esenzione dell'autorizzazione in relazione ad alcune tipologie di linee fanghi"***.

Tutto ciò premesso, il dicastero conclude ritenendo opportuno che ***"... previo accordo con le autorità regionali, il tema sia posto all'ordine del giorno dell'apposito Tavolo tecnico avviato presso la scrivente Direzione per il coordinamento delle amministrazioni statali e regionali competenti per l'attuazione della parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006"***.

Ad oggi, a quasi un anno dalla citata nota, restiamo tutti in attesa di qualche provvedimento che riporti alla logica questo obbligo che ho definito, da un punto di vista tecnico, *“straordinariamente assurdo e tecnicamente inconcepibile”*

Mauro Kusturin

Publicato il 28 ottobre 2012